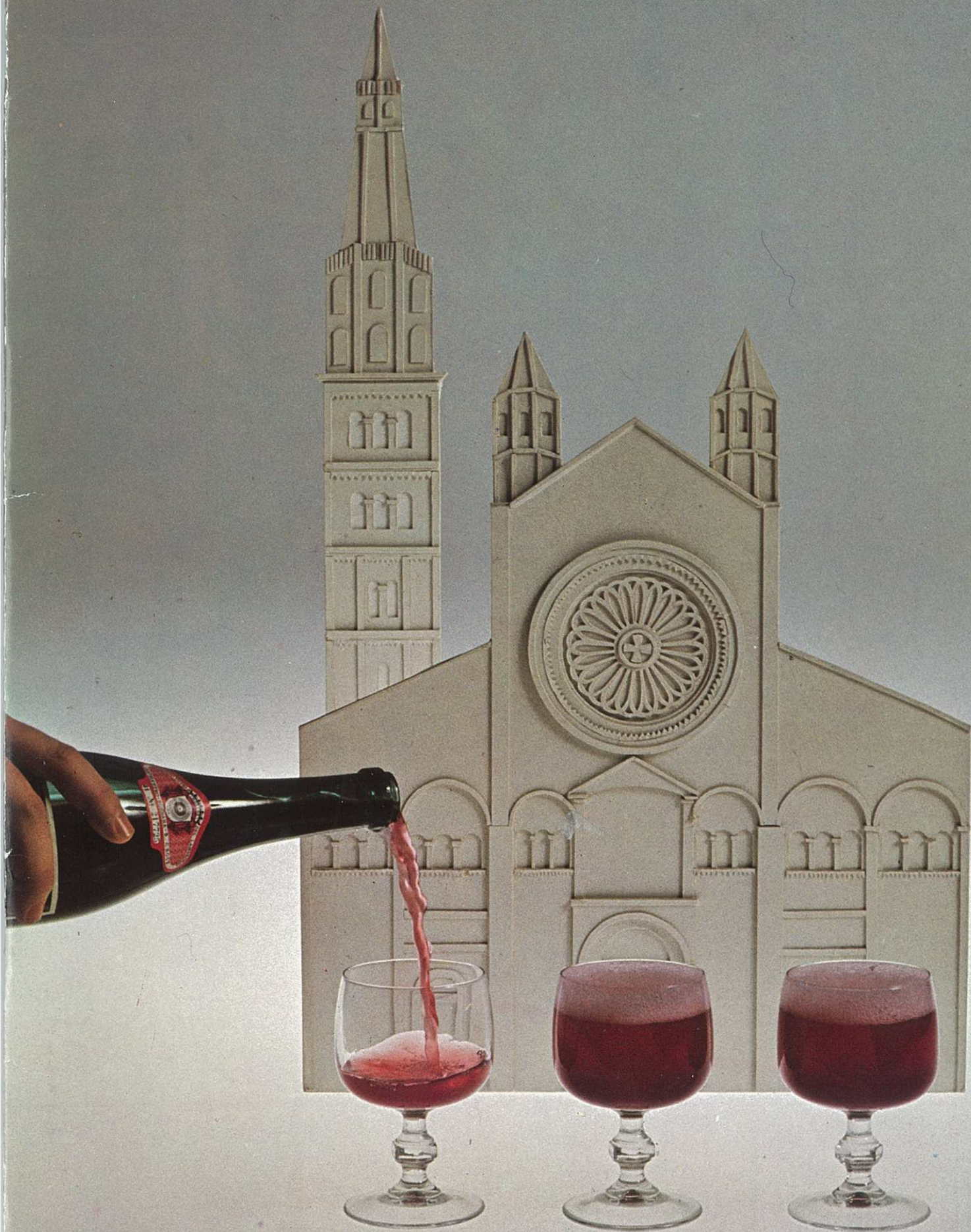


il lambrusco

a cura del consorzio tutela del lambrusco modena

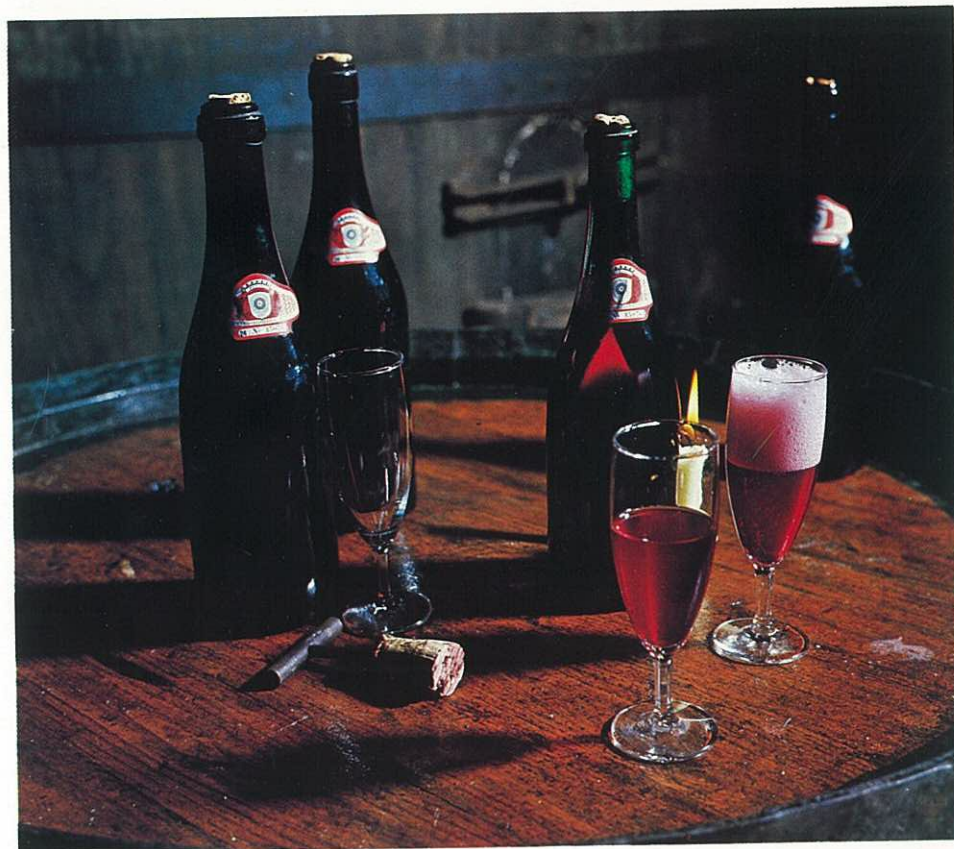




consorzio tutela del lambrusco modena



il consorzio di tutela del lambrusco di modena



Il Consorzio di tutela del Lambrusco di Modena è nato nel 1961, ma ha iniziato la sua concreta attività nel 1967 dopo l'entrata in vigore di una delle leggi fondamentali della vitivinicoltura italiana, il decreto del Presidente della Repubblica numero 930. Questa legge, partendo dal principio che, oltre al vitigno, è la terra che fa un determinato tipo di vino, istituì la denominazione di origine, valorizzando così la diffusione in tutto il mondo del vino italiano. La stessa legge detta rigide e specifiche norme sulla provenienza, la qualità e il controllo per la

Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.).

Per la provenienza od origine esige che il vino sia prodotto da vigneti impiantati con vitigni tradizionali e ben determinati in zone specificatamente delimitate, ed iscritti in appositi Albi tenuti dalle Camere di Commercio. Per la qualità stabilisce precise disposizioni definite in rigorosi disciplinari.

Per il controllo, oltre alle disposizioni generali in materia, istituisce appositi Enti che chiama Consorzi Volontari i cui compiti sono, fra l'altro, di collaborazione con gli organi preposti alla vigilanza e alla tutela

delle norme di legge. Il Consorzio Tutela del Lambrusco D.O.C. di Modena con il suo forte numero di Soci che rappresentano circa l'85% della produzione di Lambrusco, è uno di questi organi. Controlla la qualità attraverso il prelievo e la valutazione dei vini nella fase di produzione e in quella di commercializzazione con un rigoroso esame da parte dei propri organi tecnici e rilascia gli appositi contrassegni progressivamente numerati.

Il bollino del Consorzio sulla bottiglia di Lambrusco, oltre la denominazione d'origine, garantisce pertanto la qualità.